

## L'assessore Caruso sul Falò di Sant'Antonio: 'Un patrimonio da sostenere'

Pubblicato: Mercoledì 15 Gennaio 2025



«Il Falò di Sant'Antonio è una tradizione profondamente radicata nella storia e nell'identità della comunità varesina. Questo patrimonio culturale immateriale unisce fede, socialità e senso di appartenenza al territorio». Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Cultura, **Francesca Caruso**, in vista delle celebrazioni della festa di Sant'Antonio a Varese.

La festa di Sant'Antonio, celebrata ogni anno il 17 gennaio, è documentata a Varese fin dal 1572. Il falò della sera prima, simbolo di rinascita, purificazione e protezione contro le avversità, trae origine dalla leggenda secondo cui Sant'Antonio, accompagnato dal suo iconico maialino, avrebbe rubato il fuoco dagli inferi per donarlo agli uomini. Il fuoco, quindi, incarna un profondo significato simbolico, rappresentando la luce e la speranza che vincono sulle tenebre.

«**Regione Lombardia** – ha proseguito l'assessore – **riconosce e sostiene convintamente queste manifestazioni che rappresentano un'importante occasione per riscoprire le radici storiche e culturali lombarde. Le tradizioni popolari non sono solo un legame con il passato, ma anche un ponte verso il futuro: custodiscono la memoria e la trasmettono alle nuove generazioni.**»

L'assessore Caruso ha inoltre evidenziato l'importanza delle **nuove disposizioni nazionali sui fuochi storici**, entrate in vigore lo scorso 1° novembre: «**Queste normative permettono di preservare eventi tradizionali come il Falò di Sant'Antonio**, senza incorrere in divieti o restrizioni, garantendo la

continuità di questi importanti riti collettivi».

«Continueremo a valorizzare eventi di questo tipo – ha concluso l'assessore – **ringraziando tutti coloro che**, con dedizione e impegno, anno dopo anno **contribuiscono a mantenerli vivi**».

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)